



Camera di Commercio  
Trapani

Categoria \_\_\_\_\_ Classificazione \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Protocollo \_\_\_\_\_

**Alla Segreteria del Servizio di Conciliazione della Camera di Commercio di Trapani  
Organismo iscritto al n°103 del registro degli organismi deputati alla gestione delle mediazioni del  
Ministero della Giustizia**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_

telefono/cell \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_ pec \_\_\_\_\_

**Chiede**

**di essere esonerato/a dal versamento dell'indennità dovuto all'Organismo di Mediazione istituito presso la Camera di Commercio di Trapani, come richiamato dall'art. 17 comma 5/bis del d.lgs 28/2010, per il tentativo di mediazione tra:**

\_\_\_\_\_

**Mediazione obbligatoria ai sensi dell'art. 5 c. 1 bis del d.lgs 28/2010 e s.m.i.:**

**Mediazione delegata dal giudice (allegare copia del provvedimento)**

avente per oggetto: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

con valore indicativo di € \_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere stato messo a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 125 del D.P.R. 115/2002, in caso di dichiarazioni false e mendaci.

Al tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, allega alla presente:

- copia di documento di identità di chi sottoscrive la domanda, in corso di validità (**obbligatorio**)
- dichiarazione in merito alla sussistenza delle condizione previste all'art. 17 comma 5 bis del d.lgs 28/2010 e s.m.i. (allegato A).

Trapani, li \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



- non hanno alcun reddito di lavoro o reddito diverso da quello di lavoro;
- sono titolari di un sussidio di disoccupazione di \_\_\_\_\_ euro annui, (pari a \_\_\_\_\_ euro mensili);
- sono titolari di pensione di \_\_\_\_\_ che ammonta a \_\_\_\_\_ euro annui (pari a \_\_\_\_\_ euro mensili);
- non sono titolari di diritti reali su beni immobili o beni mobili registrati;
- sono titolari di diritti reali su immobili la cui rendita è pari ad \_\_\_\_\_ euro;

e) di non avere riportato condanne con sentenza definitiva per i reati di cui alle seguenti disposizioni normative: art. 416-bis del Codice Penale (associazione a delinquere di tipo mafioso), art. 291-quater del Testo Unico di cui al D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 (associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri), art. 74, comma 1, del Testo Unico di cui al D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 (Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope), limitatamente alle ipotesi aggravate di cui all'art. 80 della stessa disposizione normativa, nonché per i reati commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis C.P., ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo.

Il sottoscritto dichiara infine di essere a conoscenza del fatto che copia della presente dichiarazione sarà trasmessa all'Agenzia delle Entrate, per i controlli di spettanza(\*\*).

Trapani, lì \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

\* Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 115/02, così come adeguato con decreto del 2 luglio 2012, ha aggiornato il limite di reddito annuo per l'ammissione è di 11.369,24 euro e se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia, compreso il richiedente. Ai fini della determinazione dei limiti di reddito, si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, ovvero ad imposta sostitutiva. Si tiene conto del solo reddito del dichiarante quando gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

\*\* Come precisato nella sezione "note ed avvertenze".

## NOTE ed AVVERTENZE

### **Controlli circa la veridicità delle dichiarazioni**

Si informa che la dichiarazione di cui all'allegato A) sarà trasmessa ai competenti Enti per i controlli di spettanza; qualora, all'esito di detti controlli, si riscontrasse la non veridicità di quanto dichiarato, oltre a richiedere al dichiarante le spese di mediazione dovute - per decadenza dai benefici ai sensi dell'art. 75 d.p.r. 445/2000 - si procederà con la relativa segnalazione alle competenti Autorità. Si ricorda, infatti, che chi forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. 445/2000 è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76).

### **Sanzioni previste in caso di dichiarazioni false**

DPR 445/200

Art. 75, Decadenza dai benefici.

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 76, Norme penali.

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

D.P.R. 115/2002

Art. 125: Chiunque, al fine di ottenere o mantenere l'ammissione al patrocinio, formula l'istanza corredata dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante falsamente la sussistenza o il mantenimento delle condizioni di reddito previste, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da € 309,87 a € 1.549,37. La pena è aumentata se del fatto consegue l'ottenimento o il mantenimento dell'ammissione al patrocinio; la condanna importa la revoca con efficacia retroattiva e il recupero a carico del responsabile delle somme corrisposte dallo Stato.